

Comunità Pastorale Spirito Santo

Pastorale Giovanile

23 Dicembre

IL CIELO SI È MIRABILMENTE CONGIUNTO ALLA TERRA del Card. Giacomo Biffi

Ci voleva la schiera degli angeli per rompere con il loro canto gioioso il silenzio che incombe sulla notte della nostra esistenza. L'uomo di solito si interroga sulla sua origine e sulla sua sorte, su Significato e sui giorni, sul valore delle sue fatiche e delle sue pene; si interroga insomma sul perché di sé e delle cose. E non ode risposta. Se interpella il cielo sconfinato e gremito di stelle, lo trova muto, perfino sconcertante nella sua taciturna immensità. Come è stato detto: il silenzio di quegli spazi infiniti ci spaventa.

Allora chiede alla scienza; e la scienza gli dà senza dubbio notizie mirabili sulle energie e i meccanismi della natura, ma sul destino umano e il senso dell'esistenza non ha niente da dirgli. La cultura, la letteratura, la poesia interpretano sì le nostre inquietudini, ma non le acquietano; sanno far emergere bene gli enigmi della vita, ma li lasciano senza soluzione.

I nostri interrogativi fondamentali dunque, sembrano come spegnersi sotto una coltre impenetrabile e sorda.

Ed ecco che nella notte di Betlemme questa cappa oppressiva finalmente è vinta; finalmente dall'alto è venuto un messaggio. L'uomo non è più solo e sperduto nel deserto dei suoi anni; al suono di quella voce angelica, scopre di essere associato e in comunicazione con una folla immensa di creature celesti. Il

triste silenzio delle cose è lacerato gioiosamente a un canto di gloria e di pace: *Una moltitudine dell'esercito celeste lodava Dio e diceva: Gloria a Dio nel più alto del cielo e pace in terra agli uomini che egli ama* (Le 2, 13-14)

Gli uomini - gli uomini rappresentati dai pastori hanno ascoltato questa notte un canto straordinario, che segna una svolta nella vicenda dei figli di Adamo. In questo canto il cielo e la terra si "saldano e si fondono in un'unica voce; e così si annuncia agli uomini che non sono più derelitti e prigionieri dello spazio angusto della vita di quaggiù, ma hanno un posto in un grande disegno eternamente pensato e deciso, che coinvolge ogni essere.

Perciò lo riascoltiamo ogni volta - questo canto con commozione. È la risposta che aspettavamo: è la notizia che c'è un Dio che ci vuole bene.

Pace agli uomini che egli ama.

Concludi con una decina del Rosario